

Dante Alighieri



Dante Alighieri nacque a Firenze nella seconda metà del mese di maggio del 1265 da famiglia guelfa nobile ma non ricca ed ebbe una vita intensa e avventurosa. Crebbe curioso d'ogni scienza e d'ogni arte, fu letterato, filosofo, poeta, ma anche soldato a cavallo nell'esercito fiorentino dei Guelfi. Partecipò alla vita politica della sua città procurandosi ben più nemici che amici. Iniziò l'attività politica nel 1295, iscrivendosi alla corporazione dei medici e degli speciali. Quando la classe dirigente guelfa si spaccò tra bianchi e neri (questi ultimi legati al papa per interessi economici), Dante si schierò con

i bianchi, che avevano il governo della città. Nel 1302 arriva a Firenze Carlo di Valois che comincia a perseguitare i bianchi guelfi e Dante venne condannato all'esilio e costretto a fuggire dall'amata Firenze. Cominciò allora a vagare per l'Italia, ospite di questo o quel Signore, ma sperando sempre nel ritorno in patria e nella pacificazione degli stati italiani, sempre in guerra tra loro. **Nella sua amara vita lo sostenevano il genio, lo studio, la poesia, e soprattutto l'amore e la nostalgia per Beatrice, la dolce fanciulla che in gioventù aveva conosciuto e amato, e che era morta nel pieno della sua adolescente bellezza nell'anno 1290.** Trentacinquenne, giunto a quella che credeva la metà del cammino della sua vita,, riandando col pensiero ai suoi giovanili anni fiorentini, ai dubbi, agli errori, alle illusioni, alle inquietudini, Dante volle immaginare d'essersi come smarrito in una selva oscura. **Morì a Ravenna per la febbre malarica nella notte compresa tra il 13 ed il 14 settembre del 1321.**

